

# Il BIVACCO QUOTIDIANO



## LA STORIA CONTINUA...

Erano solo le 20:30 ieri sera quando tutto il sottocampo Craven Road 7, dopo essersi ritrovato al punto di partenza, ha dato inizio alla lunghissima infinita fila per andare sotto il palco allestito per la cerimonia.

4500 esploratori seduti fianco a fianco ("Mi raccomando, attenzione alle vie di fuga!"), condividendo le strofe di qualche canzone trasmessa durante l'attesa. Fra un miscuglio generale di voci alte e basse ed accenti differenti, la cerimonia ha avuto inizio con una danza rover.

In seguito è giunto Cibo, un artista contemporaneo che utilizza una tecnica che fra noi giovani sta spopolando, i murales. Cibo è uno street-artist particolare, dato che con le sue opere fa anche azioni di "restauro" delle città: copre infatti con immagini di frutta e pietanze alter infamazioni e insulti lasciati sui muri, nascondendoli con i suoi colore e le sue forme.

Abbiamo ripreso poi a seguire il filo conduttore della storia, la biblioteca perduta, con scenette e musica che ci hanno accompagnati fino a tardi. Molti avrebbero preferito interagire di più con ban o giochi, contribuendo al fuoco e non soltanto seguendolo. La magia dell'essere tutti insieme però non si perde mai. La si è sentita nelle voci emozionante sia di noi esploratori che dei capi quando abbiamo intonato "C'è Avventura" al termine della cerimonia.

Alice (Mantova)



**Art. 5 L'Esploratore è cortese e tollerante**



**Freestyle – Tutto un altro angolo**

## L'UOMO DIETRO L'OMBRA

Dopo il fuoco di ieri sera mi incuriosiva parlare e conoscere qualcuno che avesse organizzato ed eseguito il fuoco e l'animazione. Grazie al mio ruolo di esploratore ho avuto la possibilità di parlare con l'attore che ha interpretato il personaggio dell'ombra.

**Ciao. Puoi dirci un po' chi sei?**

*Ciao, mi chiamo Giulio, ho 26 anni e provengo dalla sezione di Bracciano, vicino Roma.*

**Partiamo dalla domanda che è l'emblema di ogni scout partecipante a questo campo: come ti sembra questo CN? Ti sta piacendo? C'è qualcosa in particolare che secondo te andrebbe cambiata?**

*Purtroppo io non ho avuto modo di partecipare attivamente alle attività perché dovendo preparare il fuoco serale il tempo che avevo libero lo dedicavo alla preparazione delle scene, dei copioni e così via. Eccetto i problemi che avvengono per colpa del numero di scout a questo campo – come ad esempio l'esaurimento dell'acqua – penso che questo campo sia bello così e che non vada cambiato niente.*

**Penso – e spero – che tu abbia partecipato o almeno assistito a qualche attività di questo CN: cosa ne pensi? Ti sono piaciute?**

*Come ti ho già detto il tempo a disposizione per noi adulti non è tanto, ma ti posso dire che per esempio il Folk-o-rama mi è piaciuto molto. Spero di poter vedere oggi qualche attività dato che è il mio giorno libero.*

**Puoi raccontarci l'emozione di recitare davanti a 4500 persone? Come si vive il fuoco serale dal palco?**

*Di emozione sul palco ce n'è, ma per me è come se tra me e il palco ci fosse un muro. Anche perché sul palco a causa delle luci che ci abbagliano noi vediamo solo buio e non tutte le 4500 persone sedute. Personalmente sul palco mi diverto sempre e spero che sia così anche per tutti gli altri animatori che lavorano con me.*

**Noi ti vediamo spesso in scena, ma che ruolo hai avuto nella preparazione? Insomma, raccontaci cosa si cela dietro ad un fuoco così grande.**

*Per preparare tutto ciò che c'è dietro il fuoco abbiamo avuto bisogno di 16 mesi di costruzione e di preparazione di tutte le scenografie, dei copioni e delle attrezzature di scena. Per altro la sceneggiatura del fuoco di ieri è stata scritta da me e la cosa mi onora tanto. Qui al campo c'è poi un gruppo di tecnici che lavorano ogni minuto per rendere tutto perfetto. Ad esempio Flavia, la costumista, fa un gran lavoro insieme al resto dello staff di animazione per la preparazione di tutti i costumi e di tutte le scenografie sul palco. Per fare le scenografie di ieri ci ha messo tre giorni di lavoro intenso.*

**Dato che vorrei prendere la specialità di animazione, hai qualche consiglio da dare a noi esploratori che intendono conseguire questo obiettivo?**

*Il fuoco di bivacco è molto diverso da quello che facciamo noi. Io credo che non si possano nemmeno assomigliare. Difatti nel nostro fuoco quando si dà la buonanotte la notte non finisce bensì inizia, perché finito il fuoco comincia il momento più confuso e disordinato del campo, il ritorno ai sottocampi. Quando si fa animazione si deve passare sempre e comunque un messaggio al pubblico. Quindi il mio consiglio è quello di curarsi sempre del messaggio, perché tutto ciò che un animatore fa deve essere per il pubblico.*

*Grazie mille per questa intervista.*

*Grazie a te.*

Lorenzo (Firenze 2)